Scriviamoci Addosso

£ 150

n°0 in attesa di autorizzazione

FEBBRAIO 1977

AFFINCHÉ LA MORTE CI TROVI VIVI, E LA VITA NON CI TROVI MORTI

QUESTO FOGLIO VUOL PORSI COME UNO SPAZIO DI MOVIMENTO, PUNTO DI RIFERIMENTO X TUTTI I COMPAGNI CHE HANNO QUALCOSA DI SCRITTO NEI LORO CASSETTI E/O NELLE LORO MENTI.

PORTIAMO o SPEDIAMO I NOSTRI SCRITTI AL

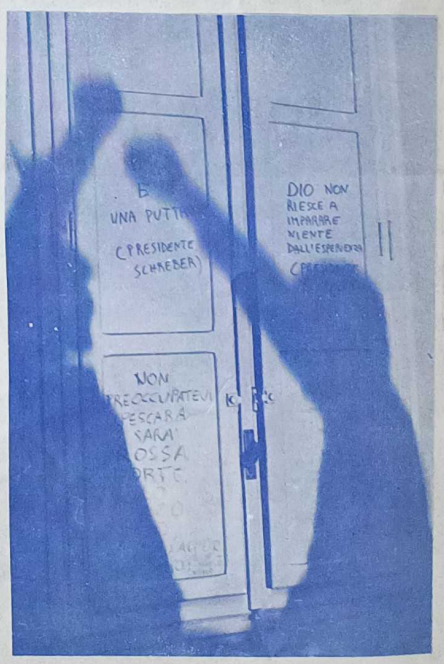
DAMS VIA GUERRAZZI 20 BO

CHIEDERE DI ALBERTO O ANGELO

NON C'E BISOGNO DI DIRE ALTRO PER ORA

IMPRESSIONI "POLITICHE" DI VENERDI'

Venerdì mattina a dar fuori volantini:
I° Prima volta che volantinavo una fabbrica;
2° Cosa che non avrei mai fatto se fosse stato un volantino di organizzazione;
Una sensazione buffissima: io stavo facendo LA STORIA. Ma "La storia di ogni società esistita fino a questo momento, èstoria di lotte di classi" come diceva zio Karl, e purtroppo io non sono il proletariato.
Ci sarà fra anni uno "STORICO" del movimento "... e la mattina del I8 febbraio, dopo un'assemblea tiratissima che durò fino alle 4 del mattino, gli studenti decisero di andare..."?
Diventerà pasto di avvoltoi affamati di storia, anche questo scoppio di rivolta che ci ha sbalzato tutti dalla nostra tranquilla miseria quotidiana?
Andiamo avanti con la "relazione".
3° Tutti gli entranti in fabbrica prendevano il fatidico foglietto senza cagarlo o cagarmi. Esiste la spettacolarizzazione del comportamento "dar via volantini". Il significante /"Compagno" che distribuisce volantini FUORI dalla mia fabbrica/ è segno del linguaggio che parlano i burocrati della delega sindacale.



Bar tipo fughino, pranzo veloce, telefonata a Marina, CORTEO.
I° Più che la voglia di fare un corteo c'era il(bisogno) desiderio di farci vedere in città, come movimento, di vincere la prova di forza con chi vuole ghettizzarci nelle facoltà. Il mezzo più breve e che storicamente è patrimonio delle masse era il corteo, la facilità del camminare. Ci sarebbe bisogno di qualcosa di più "creativo" che si permettesse di essere bello ed incisivo. Forse dei murales, forse del teatro di guerriglia. Non ho la ricetta in tasca.
2° Bisogno di comunismo. C'è stata una radicalizzazione degli slogans e dei comportamenti. Comunismo cha cha cha e il nostro Servizio d'Ordine sono le cose che più mi hanno flippato.
Il nostroSO era senz'altro la cosa più delirante che si sia vista in un corteo negli ultimi 9 anni. I5 compagni armati di sanpietrini che erano i più sballati e scatenati del corteo, attentissimi, inquadrati con un capo obbeditissimo, che si divertivano un casino.
Bellissimo all'inizio il revival di OPERAI STUDENTI UNITI NELLA LOTTA, Colombo coglione abasso il decretone, padroni borghesi ancora pochi mesi e poi per i coglioni sarete appesi ed altre amenità sui generis.
3° Non c'è stato un momento propositivo e il feeling della situazione si è poi trasferito nello sballo collettivo del drago di domenica. Il movimento ha avuto un sussulto, ha preferito (giustamente?) la festa all'elaborazione teorica, alle scadenze, agli obiettivi, alle ottiche, alle misure in cui.
Su, compagni al lavoro: siamo realisti, chiediamo l'impossibile.

Numero I I COVI

L'eversione contro lo stato borghese la fanno i delinquenti.
I delinquenti stanno nei covi.
I compagni sono contro lo stato borghese, cioé sono dei delinquenti e quindi stanno nei covi.
Non tornate a casa vostra!!!! E' un covo.
Attenti se andate all'università! C'è un covo e voi non ve ne siete accorti. Come dice il maresciallo Pecchioli, sul vostro letto ci può essere un drogato-capellone che si masturba pensando alle MOLOTOV. Se tornate a casa magari arriverà la polizia, che queste cose le sa, e se un poliziotto scivola.... PATATRAC!!....siete morti!!! La gente perbene, che queste cose le sa, non cova covi. Voi, invece, che alle dieci di mattina siete a letto e non in fabbrica, minate il sistema democratico. Se parlate in più di 5 in piazza, occhio! State covando qualcosa. Non importa se state parlando del Bologna che va in serie B. Cossiga si incazza da morire se vede gente che non produce e perde il suo tempo in chiacchiere. Chi parla in piazza con gli amici è tendenzialmente un nuovo Curcio. Si comincia così, poi ci si assuefa e si diventa drogati, si fanno le rapine e si picchiano le vecchiette. E , come dice il generale Cossiga, non passate più le serate a casa con gli amici. E' un covo. Tutto è un covo. Se andate al cesso, barricatevi dentro: può arrivare qualche sparabiniere a scovarvi.

Numero 3
NORMALIZZAZIONE

I50 morti REALI, non sono i soli.
E' di ieri: un compagnoche era in osteria è stato sbatacchiato, picchiato e volevano internarlo al roncati per il solo fatto che era un diverso.
La volontà di normalizzazione passa sui nostri corpi, non più solo coi tempi di lavoro,
ma anche fuori dalla fabbrica,
nella nostra quotidianità,
che diventa per cossiga cossutta e trombadori tempo di COVAMENTO!!!!!
Rivendichiamo la nostra devianza da qualsiasi norma.

Numero 2
CADAVERIZZAZIONE

La gioia di vivere, la gioia di lottare, la gioia di riconquistare l'impatto con la quotidianità, l'intensità del vissuto.
Questo è il: MOVIMENTO.
Qualcuno vuole uccidere tutto questo, oggi qualcuno vuole ridurre a cadavere questa incazzatura che finalmente ha trovato la possibilità di organizzarsi.
Rispondiamogli colorando la piazza.

Numero 5 ACCORDI PADRONI-SINDACATO

Il sindacato svende i nostri corpi per diminuire il costo del lavoro, il costo del profitto che i padroni rubano ai nostri corpi espopriati della loro energia e piegati ai tempi e ai ritmi del capitale. BASTA!!!
Lavoriamo tutti e poco!!!! 35 ore pagate 40!!!!!

Numero 4
Il carlino dice RADIO ALICE
a bologna c'è il diavolo
è radio ALICE
da lì arrivano messaggi osceni
picchiate il pci perchè sono scemi
-----NON E' VERO-----
Voi la sentite, voi l'ascoltate?
dice contro il capitale lottate
la vita ci toglie, ci rende coglione
insieme coviamo la rivoluzione

ASCOLTATE
RADIO
ALICE
100,6 Mhz
radio nel
movimento

Numero FESTA

Q) Festa!
Z) Perchè?
Q) Portiamo i covi nella città. Ai sacrifici rispondiamo festa! Contro la cadaverizzazione facciamo resuscitare i compagni assassinati da capitale
Z) Il drago colora l'università
Il drago colora la città
Q) Segui il drago. Il drago ingrassa!
Z) Che mille covi fioriscano
Q) Il drago caga sulla revisione
Il drago caga sulla repressione
Z) Fai festa con i colori del drago
Q) Continuiamo insieme la canzone del drago.....!

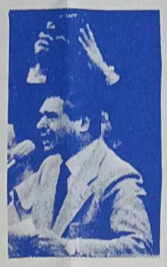
uscire dal ghetto

sono uno studente che ha diritto come voi scrivete nelle vostre proposte di legge ad una scuola di massa, quindi io ho occupato una casa, perchè senza casa non posso venire all'università

Con questa occupazione sono entrati all'università moltissimi che non sono studenti o che non si sentono tali e adesso hanno paura di essere cacciati fuori di nuovo

siamo tutti soggetti al lavoro nero

siamo ad un punto in cui tutti sentiamo la necessità di superare la contrapposizioneche c'è stata, anche nei comportamenti, fra due parti del movimento. Bisogna superarla nei termini della discussione politica. Facciamo tutti aprte di un movimento che ha avuto una sede fisica all'interno dell'università. Oggi il movimento degli "studenti" ha avuto la capacità di smuovere una situazione di passività nei riguardi delle mosse che il capitale, appoggiato da chi si astiene, sta facendo. Il movimento si è posto in maniera frontale contro una società, molto prima che un governo, che la sta inculando da tutte le parti, che vuole mantenere la sua emarginazione, rinchiuderlo dentro di essa, spettacolarizzarlo, criminalizzarlo, eliminarlo. Pci e dc sono i principali fautori di questa storia, hanno gli stessi interessi ad eliminare il movimento. I fatti di Roma sono significativi. Il pci, strumentalizzando il sindacato, ha provato a fare questo, ha tentato di spazzare via, prima con le varie provocazioni dei srvizi d'ordine, poi con l'interveno di Lama all'università, che era estremamente provocatorio nelle parole che diceva. Chimava fascisti diecimila studenti che stavano ad ascoltarlo "provocatori sono quelli che non mi danno ragione". Anche se poi era giusto non cagarlo Lama ,e abbiamo fatto bene noi a non cagare la manifestazione del pci di giovedì I7 in piazza Scaravilli. Loro hanno valutato d'andarci e a quel punto era giusto mandar fuori Lama dall'università, perché è insopportabile proprio a livello anche istintivo che ci sia uno che viene lì con un apparato pazzesco,che fra l'altro tira sassi e estintori per primo lui, che provoca anche fisicamente per primo lui e qui ci sono le testimonianze dei compagni che erano là dentro (del manifesto, di AO, di LC). Ora a questo punto è intervenuta la polizia con l'appoggio completo del pci per eliminare questo movimento. Non ci sono riusciti; i compagni si sono rioranizzati, la manifestazione di sabato di 40.000 in piazza ha dato una prova di forza della capacità del movimento di non rassegnarsi a nessun livello, a nessuna criminalizzazione. E l'adesione, il casino, che si è creato all'interno della classe operaia sono significativi dell'importanza che ha la continuazione della lotta, rispetto alla capacità di collegarsi con la classe operaia. Non perchè questi sono sboroni, sono operai, sono loro che possono farci vincere, ma sui temi politici che in realtà ci accomunano. Non sono solo le I50 ore che legano il movimento degli studenti con gli operai, ma sono la condizione sociale che ambedue vivono, l'attacco al salario, l'attacco all'occupazione, l'incapacità di avere spazi propri, un milioni di cose sulle quali c'è unità di esigenze di superamento. Su obiettivi concreti si va a creare il collegamento con gli operai, non su un atteggiamento solidaristico dicendo noi appoggiamo le vostre lotte e voi appoggiate le nostre, perchè alla fine possono servire separatamente. Oggi fare battaglia sull'occupazione, non è che gli studenti si pongano il problema dell'occupazione, è in realtà il problema che gli operai stessi vivono, il problema del re-



stringimento della base produttiva che interessa anche noi in prima persona. Io non ho nessuna pretesa di dare la linea agli operai, e non ho nessuna pretesa che gli operai mi diano la linea da seguire. Io in questo momento ho bisogno di confrontarmi con tutti quei settori sociali che sono giovani proletari, studenti, operai, femministe che si pongono in una logica di rifiuto della società dei sacrifici, il rifiuto della socialdemocratizzazione della società, se ci va bene, perchè se no è molto peggio, di rifiuto delle mosse di criminalizzazione che ci stanno facendo sopra la pelle di tutti i ribelli. Oggi anche l'operaio è criminalizzato: quello che ha la cassa integrazione, che non riesce a vivere, perchè l'80% di 200.000 lire sono pochissime, ed è costretto ad andare a fare un secondo lavoro, ecco questo qui va in galera se lo beccano a fare queste cose. Chi ha dei comportamenti che escono dalla rassegnazione da quello che gli dicono di fare oggi è un criminale, è un delinquente, per cui anche la criminalizzazione dei comportamenti di classe è un terreno comune. Ecco è con queste forze che bisogna andare ad un confronto, che sono disposte a lavorare assieme per superare questa fase di impasse difensiva fino al buco del culo e trasformarla in fase offensiva contro il capitale. riguardo all'occupazione, ritornare all'interno dell'università, beccarsi in culo 30 giorni di serrata, vuol dire poi non aver più la capacità di far funzionare ancora, se ancora non si sono create quelle situazioni, quei livelli di organizzazione, che ti permettono di fare lavoro politico anche nei 30 giorni di serrata. Però chiudere mercoledì vuol dire non essere ancora arrivati a questo e per me questa assemblea doveva già creare elementi di organizzazione permanente negli studenti, però non lo so ancora ho poca chiarezza. Per cui io son per non chiudere assolutamente l'occupazione mercoledì e chiuderla solamente quando noi saremmo stati in grado di creare dei livellli di organizzazione permanente dei compagni del movimento degli studenti dell'università, che garantiscano che quando arrivano tutti gli altri studenti sappiano cosa dirgli, e sappiamo anche come porci di fronte ai problemi che ci riguardano.

Vecchia città così grigia e buia
ora che mi hai visto morire
voglio che tu sappia
che ti ho detestato
che ti ho anche deriso
e tante volte ti avrei ucciso
anche ucciso vecchia città
tra le tue mura hai rinchiuso
tutti quei sogni senza ali
che diventano delusioni
e tu che ridevi forte
del mio buffo aspetto
e non ti accorgevi
che io soffrivo, che io morivo
e se morivo è perchè
questa gente che cammina senza un volto
e senza mani
non vedeva sopra i tuoi muri
il sangue dei miei sogni uccisi
e ora dimmi come poteva capire?

A FORZA DI STARE ALL'ASSEM
BLEA MI È VENUTA LA DIARREA

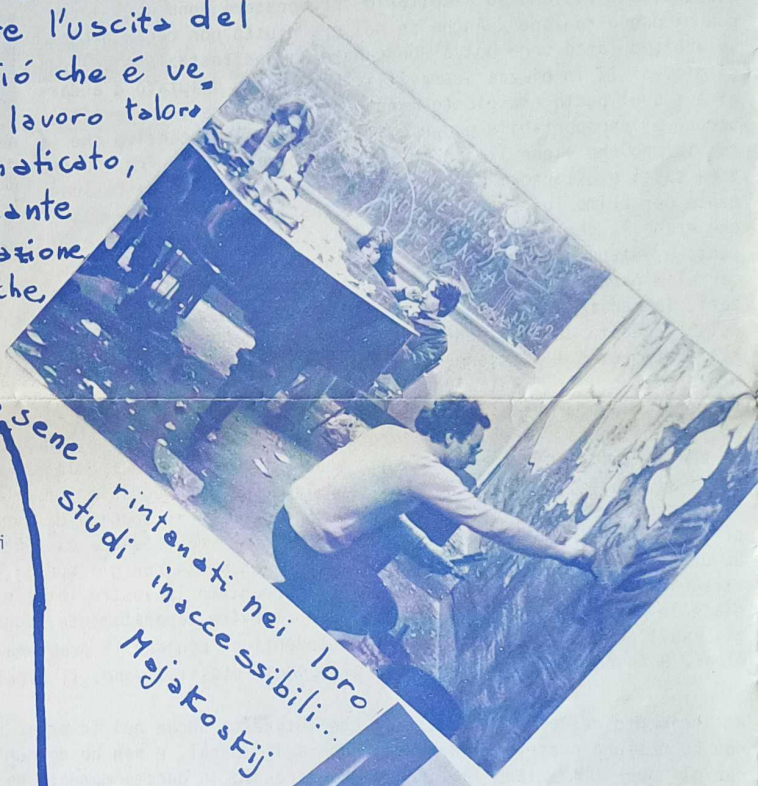
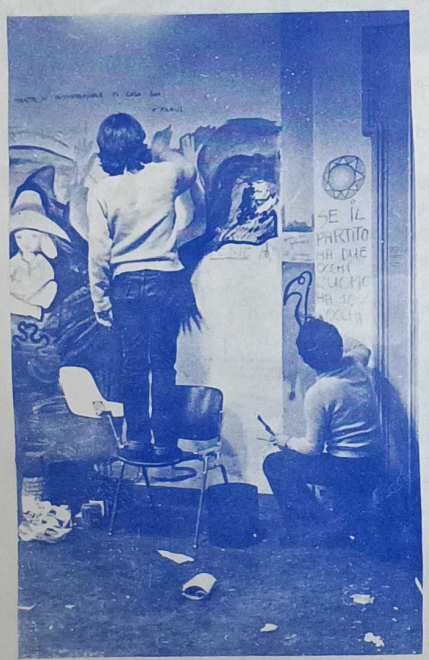
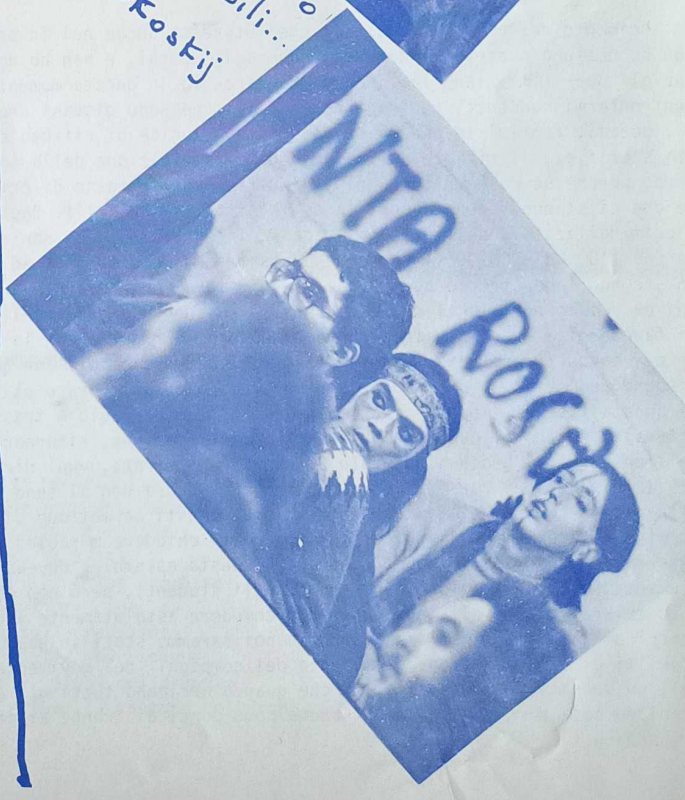
C'è un'incapacità di trovare degli obbiettivi comuni per dare un significato politico alla lotta. Il drago va benissimo, va benissimo il fatto che si sia lavorato collettivamente, con dei contenuti politici. Le cose erano molto belle, la gente ha ascoltato, era tutto veramente bello, però alla fine i compagni sono arrivati e facevano finta di essere felici.A me va bene che si facciano cento draghi, però questi cento draghi alla fine devono portare ad un risultato che si verifica poi quando abbiamo finito di divertirci. Secondo me manca una chiarezza sugli obiettivi.

Un movimento di massa, che la classe operaia vede come suo alleato, progressivamente, per una sua incapacità di cogliere l'organicità necessaria, produce un vuoto. Il sindacato criminalizza i non-garantiti, poi presenta il vuoto che emerge dal movimento studentesco e riporta tutto questo in fabbrica. Il movimento dei non-garantiti individua come primo obiettivo la riduzione dell'orario di lavoro. Apriamo il dibattito con gli operai: fino a che punto si sentono garantiti?

Cinque ore ad aspettare,
un modo per distruggersi
o la soluzione a tutto?
compiacenza al masochismo
o atteggiamento evidente di
superiorità?
Soluzione definitiva
o miglior soluzione di adesso
per farsi veder grande?
Sembra una notte di primavera
questa di gennaio a Roma
la stazione-sosta,ripensamento-
è sempre il luogo migliore
per scrivere
luogo inutile per non procedere.
Perchè ti devi ostinare a
considerare
le donne soprattutto-anche
se non ti piacciono
una proprietà?
Perchè continuare a pensare che
deve essere triste
la rivoluzione?
Interrogativi fra parentesi:
un folle,un buono che fa domande
un'isterica ossessionata dalla
società
ossessionato dai folli molto
meno
di più dai buoni che fanno ???
in maniera esasperata dalle
isteriche
ossessionate dalla società
che freddo
le prossime( ):
un uomo mangiato dalla macchina
e dalle autostrade
un parente che la vecchiaia sta
paralizzando
un branco di ignoranti
gradualisti
servi coi cani da caccia
agenzia d'affari del PCI
una serie di sigle -PDUP,AO-
ed ora conosco anche i bastardi
STELLA ROSSA
alcuni illusi arrendevoli
altri illusi combattivi.
L'altra facciata è troppo
conosciuta:
merde che rubano
merde che fanno la guardia
merde che insegnano a farsi
derubare

mi trovo qui, oggi
non è per caso
sono cresciuta in piazza
tra polvere e fumo
aria di piazza
sempre ricacciando indietro
maledetta voglia di esplodere
ad ogni angolo
porte da aprire
i grossi signori
senza occhi e gambe
sogghignanti vermi di potere
lì a tener mano
su maniglie di ottone
senza tempo mi sento
contro orologi d'oro
mi trovo qui, oggi
non è è per caso
spazio d'aria e terra
spazio per vivere
OGGI QUI SUBITO

Il primo giornale ferroviario é stato scritto, per esempio, a gesso sull'esterno di un vagone ed é stato cancellato senza pietà per assicurare l'uscita del secondo numero. Ció che é venuto fuori da questo lavoro talora grossolano e sgrammaticato, é molto piú interessante dell'ampollosa elaborazione di letterati scansafatiche che scrivono sulla rivoluzione stando sempre rintanati nei loro studi inaccessibili...
Majakoskij



i derubati contenti.
Ma poi ci sono 3 parentesi
)( )( )(aperte
4.000 studenti disoccupati
emarginati
si identificano con la presa
di coscienza rivoluzionaria
due giovanissimi operai
proletari sottopagati
spesso non vanno a lavorare
non gli piace
poesia del dormire
il Teatro emarginato e i mimi
le facce colorate non urlano
i corpi parlano col corpo
ed io paranoia del possesso
paranoia
del tempo
della scadenza del limite
l'amico ritrovato miracolosamente
così bravo,così REALISTA
passeggiata altra una
aspetto di sala
un vecchio coi capelli bianchi
al telefono
non mette il gettone e fa tre
nume
poi resta un quarto d'ora con la
cornetta alzata
uno russa
uno entra con la radio a tutto
volume ed esce una canzone che
fa: che dormitorio pubblico ecc.;;
uno legge il giornale
i militari ridono di un frocio
due napoletani con fare coatto
provocano scherzosamente
una vecchia entra per svegliare
chi dorme e predicare dio amore.